

LEZIONE 49

ESERCIZI DI CATEGORIA SUPERIORE Recupero presa



INDICE

8.9 Esercizio: "il ponte"

Pag. 2

8.11 "IL PONTE"

 [Guarda Il Video](#)



Introduzione all'esercizio:

La sotto-funzione di approccio è di fondamentale importanza per il recupero della presa, in questo esercizio tenteremo di recuperare il meccanismo di orientamento della mano nei confronti dell'oggetto, infatti a seconda della posizione, forma o intenzione che abbiamo nei confronti di un oggetto, la nostra mano si orienterà in modo diverso, il meccanismo che abbiamo intenzione di recuperare ci permette di orientare la mano con il palmo verso il basso o verso l'alto.

Posizionamento e Presa:

Il paziente e terapeuta in questo esercizio si troveranno seduti al tavolo l'uno di fronte all'altro.

paziente: avrà la sua mano sotto lo strumento per il recupero dell'orientamento di mano e piede, con le dita fuori del "ponte" e poggiando con il bordo del mignolo sul piano (di taglio).

Terapista: effettuerà la presa sulla mano sinistra del paziente posizionando il suo pollice sul dorso della mano del paziente e con le restanti dita cercherà di sostenere le dita del paziente in modo che rimangano aperte durante l'esecuzione dei movimenti, il dito indice del terapeuta se possibile sarà disteso e a sostegno del dito pollice del paziente.

L'attrezzatura

Anche una struttura in cartone rigido ben confezionata permette una buona esecuzione dell'esercizio.



La Calibrazione

1° livello dimmi in QUALE posizione ti porto la mano?

2° livello dimmi in QUALE posizione ti porto la mano?

3° livello dimmi in QUALE posizione ti porto la mano e che posizione vuoi sentire?

4° livello QUALE posizione vuoi sentire e mostrami la copia con il destro?



1° livello

Domanda: la domanda che il terapeuta farà al paziente sarà

"Dimmi in QUALE posizione ti porto la mano "

In breve: questo 1° livello chiederemo come si trova orientata la mano secondo 3 posizioni

Variabili: 3 posizioni

Esecuzione:

- Il terapeuta preparerà al compito il paziente, che dovrà riconoscere la posizione che di volta in volta raggiungerà con la mano attraverso il movimento di rotazione dell'avambraccio.
- Il terapeuta una volta effettuata la presa della mano, inizierà a proporre diverse posizioni avendo come punto riferimento le dita sul sussidio sul quale abbiamo disegnato le varie parti e gradazioni.
- Inizialmente le tre posizioni saranno quelle più facilitanti, infatti è possibile che la presenza di ipertono renda difficoltoso ruotare la mano con il palmo verso l'alto. Pertanto la posizione 1 sarà quella in cui la mano è con il palmo rivolto sul tavolo e la 3 sarà la posizione che al momento sarà possibile raggiungere senza che la mano si irrigidisca.
- A questo punto il paziente sarà chiamato a riconoscere le posizioni denominandole di volta in volta con il numero corrispondente.

2° livello

Domanda: la domanda che il terapeuta farà al paziente sarà

"Dimmi in QUALE posizione ti porto la mano "

In breve: questo 2° livello chiederemo come si trova orientata la mano secondo tutte le posizioni a disposizione

Esecuzione:

- La modalità di esecuzione è identica a quella precedente, sarà compito del terapeuta comprendere quando sarà il caso di diminuire la distanza fra una posizione e l'altra e quando aggiungere nuove posizioni, questo accadrà quando le capacità del paziente di riconoscere le posizioni saranno migliorate e quando la tensione muscolare del polso ed avambraccio stia via via diminuendo. Sarà possibile aumentare le posizioni fino a un massimo di 12.

3° livello

Domanda: la domanda che il terapista farà al paziente sarà

"Dimmi in *QUALE* posizione ti porto le dita e che posizione vuoi sentire"

In breve:

In questo 3° livello inizieremo a proporre talvolta anche una domanda diversa, il terapista chiederà al paziente di scegliere una posizione che vorrà sentire, e poi deciderà se soddisfare o disattendere la sua richiesta.

Esecuzione:

- Questo 3° livello è la continuazione naturale del 2°, intendo dire che la modalità verrà solo arricchita con la nuova richiesta e non sostituita completamente. per darvi una idea chiara, il terapista potrà effettuare 3 posizionamenti dove richiederà il riconoscimento ed uno dove chiederà al paziente di anticipare la posizione da voler sentire.
- Una volta che il paziente ha richiesto la posizione da voler percepire, il terapista deciderà se soddisfare o disattendere la richiesta.

Se giusto:



Se il paziente riconoscerà la sua posizione, il terapista glielo farà presente complimentandosi, se riconoscerà che non si tratta di quella scelta, il terapista chiederà al paziente di riconoscere la posizione in cui lo ha portato.

Se sbagliato



L'errore viene gestito analogamente a quanto accadeva con gli altri esercizi; facendogli sentire l'errore, in modo da offrirgli la possibilità di confrontare le sensazioni.

4° livello

Domanda: la domanda che il terapista farà al paziente sarà

"Dimmi quale posizione vuoi sentire e mostrami la copia con il destro?"

In breve: in questo 4° livello aggiungeremo una richiesta in più, dopo che il terapista avrà eseguito la posizione da riconoscere, ed il paziente l'avrà riconosciuta, il terapista chiederà di eseguire la copia con la mano destra anch'essa sotto il sussidio a ponte.

Variabili: fino a 12 posizioni

Esecuzione:

- In questo livello la richiesta principale rimane quella di dover riconoscere in quale posizione il terapista posizioni le dita del paziente rispetto ad un massimo di 12 possibili.
- Come detto nel livello precedente ogni 3 riconoscimenti il terapista potrà chiedere al paziente di scegliere la posizione che vorrà percepire per poi decidere se soddisfare la richiesta o disattenderla con una altra posizione.
- L'elemento che arricchisce ancora questo livello, è la richiesta del terapista di confrontare la posizione assunta con la mano sinistra ed effettuare la copia con la destra. Anche questa richiesta aggiuntiva che vi ho mostrato in questo livello non deve sostituire le richieste dell'esercizio che abbiamo visto fino ad ora, questa richiesta infatti può essere fatta di tanto in tanto, per darvi una idea, circa 4/5 volte durante l'esecuzione dell'esercizio.
- Nel caso in cui il terapista abbia richiesto la copia con il polso destro e la copia eseguita dal paziente sia diversa dalla posizione assunta dal polso sinistro, il terapista avrà il compito di correggere il paziente, facendogli sentire con il polso e la mano sinistra come sarebbe realmente quella posizione che gli ha mostrato a destra. In quel modo il paziente ha una occasione in più per confrontare le differenze tra i due arti.

Nella prossima lezione

INDICE

8.10 Mina: quanto tempo dedicare Pag. 2

8.11 Cenni: la gamba recupera
prima del braccio?